

RAPPORTO DI EVENTO METEOROLOGICO DEL 5/02/2010

(redatto da L. Pedemonte, B. Turato, M. Orione)

Abstract	1
1 Analisi meteorologica.....	1
2 Dati Osservati	3
2.1 Analisi anemometrica.....	3
2.2 Analisi nivologica.....	3
2.3 Mare	4
2.4 Effetti al suolo e danni rilevanti.....	4
2.5 Conclusioni.....	4

Abstract

L'evento meteorologico del 5 Febbraio 2010 è stato caratterizzato dal passaggio di un sistema frontale che ha portato sulla Liguria precipitazioni diffuse. Su genovese e savonese le precipitazioni sono state a carattere nevoso a tutte le quote nell'entroterra, mentre sui versanti marittimi la neve è caduta a quote collinari con qualche fiocco a ridosso dei capoluoghi. Sul resto della regione si sono registrate piogge deboli o moderate con quantitativi localmente elevati su C. Tali piogge hanno determinato un innalzamento significativo dei corsi d'acqua, in particolare di Entella e Magra.

Neve e piogge non hanno comportato danni sul territorio ma solo disagi alla viabilità sui valichi autostradali.

1 Analisi meteorologica

La situazione meteorologica nella mattinata del 5 febbraio vede l'Europa divisa in due. Infatti, mentre ad Est domina l'anticiclone siberiano, associato a nebbie notturne e temperature rigide (fino a -28°C a Ulyanovsk, nel cuore della Russia), ad Ovest si osserva l'approssimarsi di due strutture cicloniche atlantiche: la prima in movimento verso le Azzorre, la seconda sull'Irlanda (Figura 1), associata ad una profonda saccatura che nella giornata precedente ha favorito l'approfondimento di un minimo sulle Baleari. Tale minimo, nella notte tra il 4 ed il 5 febbraio, si è portato sul Golfo del Leone e nel corso della giornata del 5 febbraio si è ulteriormente approfondito, muovendo velocemente verso l'Adriatico, dove ha stazionato anche nei giorni successivi.

L'Europa occidentale già dal giorno precedente l'evento è stata quindi investita da un flusso di aria atlantica, umida e debolmente instabile, che ha favorito piogge diffuse.

La Liguria è stata interessata da deboli precipitazioni solo dalla serata del 4 febbraio. Inoltre, la presenza del minimo sul Leone ha portato nella notte tra il 4 ed il 5 febbraio un rinforzo dei venti da Nord sul centro-Ponente (Figura 2), con conseguente avezione di aria fredda dalla pianura Padana sul versante appenninico Tirrenico (Figura 4). Il Levante ligure è stato invece interessato da venti forti di Scirocco.

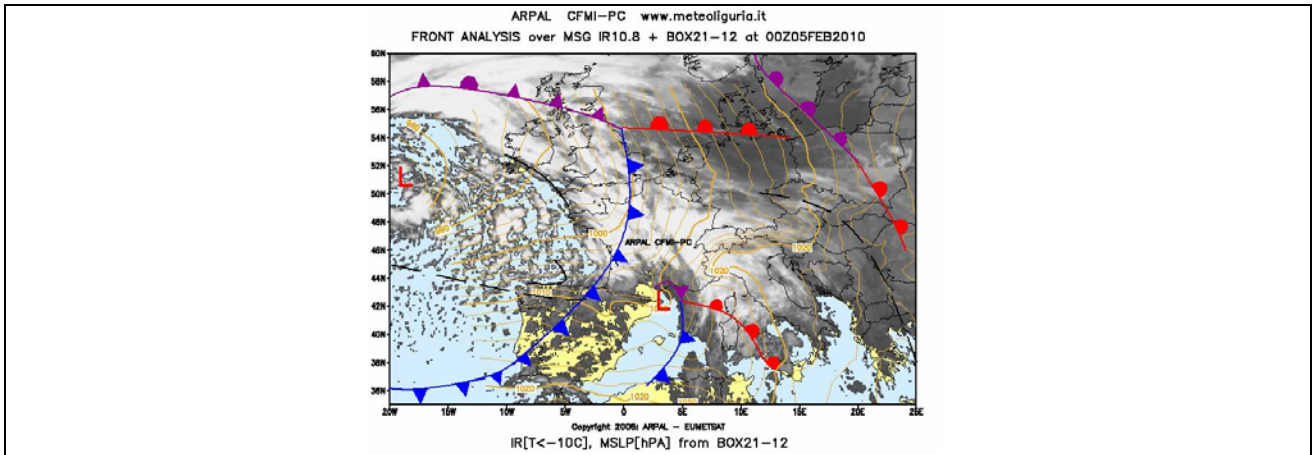


Figura 1 Analisi dei Fronti riferita alle 00 UTC del 5 Febbraio (elaborazione del CFMI-PC)

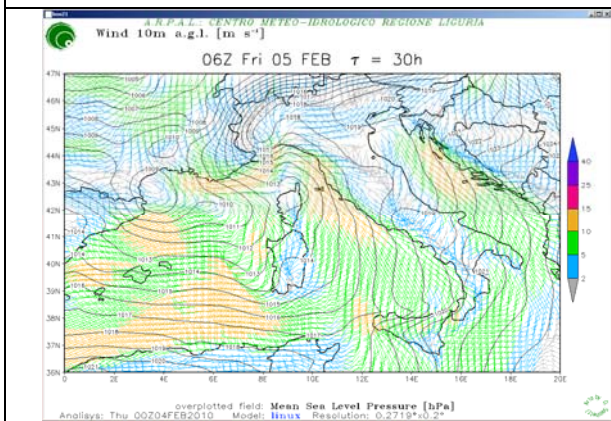


Figura 2 Campo barico e venti al suolo alle 06 UTC del 5 febbraio (previsione del modello box21 inizializzato alle 00 UTC del 4 febbraio 2010)

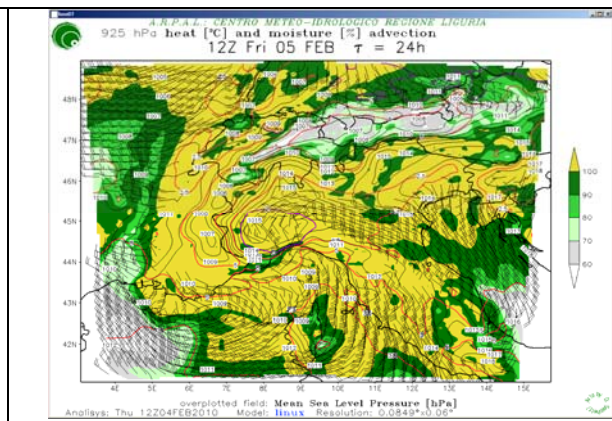


Figura 3 Avvezione di umidità a 925hPa riferita alle 12 UTC del 5 febbraio 2010 (previsione del modello box07 inizializzato alle 12 UTC del 4 febbraio 2010)

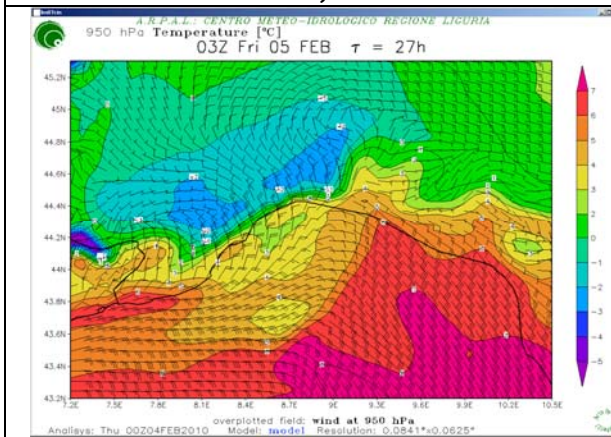


Figura 4 Temperatura e venti a 950hPa alle 03 UTC del 5 febbraio 2010 (previsione del modello Lokall model inizializzato alle 00 UTC del 4 febbraio 2010)

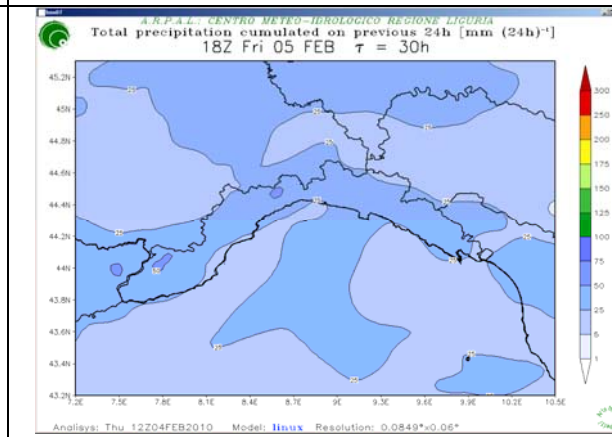


Figura 5 Precipitazione cumulata in 24h riferita alle 18 UTC del 5 febbraio 2010 (previsione del modello box07 inizializzato alle 12 UTC del 4 febbraio 2010)

2 Dati Osservati

2.1 Analisi anemometrica

Gli anemometri della rete OMIRL hanno registrato venti moderati o forti con raffiche di burrasca o burrasca forte dai quadranti orientali (in prevalenza da SE sul Levante da NE a Ponente) per tutta la giornata.

In Tabella 1 si riportano i valori più significativi:

stazione[zona di allertamento]	Vento medio massimo (km/h)	Data e Ora	Direzione prevalente del vento medio massimo	Raffica massima (km/h) (direzione)
Capo Vado [B]	84.6	5 febbraio 2010 ore 18	NW	105.8
Monte Maure [A]	44.6	5 febbraio 2010 ore 14.40	N	62.3
Giacopiane [C]	67.7	5 febbraio 2010 ore 21.30	NE	85.3
Casoni [C]	58.7	5 febbraio 2010 ore 17.00	S	77.8
Monte Rocchetta [C]	47.5	5 febbraio 2010 ore 16.30	SE	77.0

Tabella 1 Vento medio massimo e raffica massima osservati su alcune stazioni anemometriche significative

2.2 Analisi nivologica

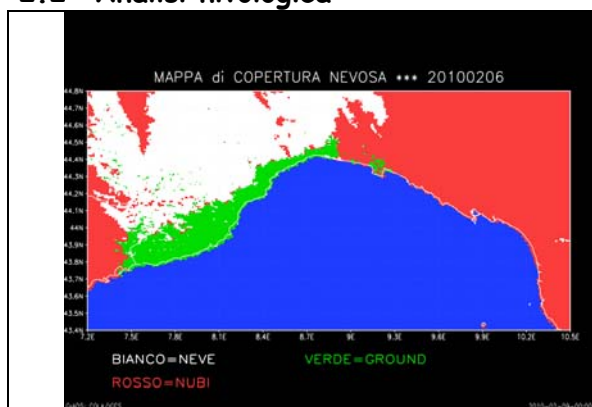


Figura 6 Mappa di copertura nevosa riferita al giorno successivo all'evento, ossia 6 febbraio 2010 (elaborazioni dal satellite polare MODIS)

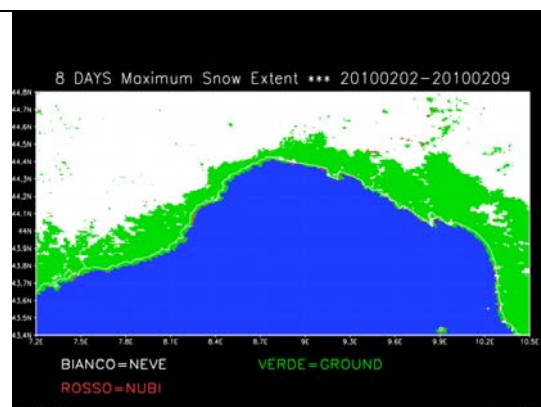


Figura 7 Massima copertura nevosa nel periodo 2-9 febbraio 2010 (elaborazioni dal satellite polare MODIS)

Il confronto tra le mappe di copertura nevosa precedenti e successive all'evento mostra che nell'entroterra delle zone A e B e sulla zona D si sono registrate nevicate diffuse; i dati nivometrici, come sempre scarsi, consentono di stimare localmente le precipitazioni cumulate che risultano dell'ordine di alcune decine di cm.

stazione	Cumulata massima sul periodo di osservazione (cm)	Commenti e note
Capanne di Marcarolo	30	
Ponzone	20	
Monte Settepani	30	

2.3 Mare

Non sono disponibili dati ondametrici.

2.4 Effetti al suolo e danni rilevanti

I quotidiani hanno riportato la notizia delle nevicate ma non sono stati segnalati particolari problemi di viabilità. Nessun disagio legato ai venti forti o al mare.

2.5 Conclusioni

L'evento meteorologico che ha interessato la regione Venerdì 5 Febbraio 2010, associato al passaggio di un fronte di origine atlantica sulla nostra penisola, ha fatto registrare precipitazioni diffuse a carattere nevoso nell'entroterra genovese e savonese (interno di B e D). Le nevicate hanno avuto inizio la sera di Giovedì 4 e sono continuate per tutta la giornata del 5, attenuandosi in serata; in base ai pochi dati disponibili si stima che le cumulate abbiano raggiunto valori moderati a tutte le quote sui versanti padani, a quote collinari sui versanti marittimi. Locali sconfinamenti, con quantitativi cumulati trascurabili, sono stati riportati in Val Polcevera e Val Bisagno. La neve è stata accompagnata da venti forti o localmente di burrasca con raffiche fino a burrasca forte.

Segnaliamo anche piogge generalmente deboli ma diffuse e persistenti su spezzino e Tigullio che hanno comportato un modesto innalzamento dei livelli idrometrici di Entella, Bisagno e Magra.

LEGENDA

Definizione dei limiti territoriali delle zone di allertamento:

